

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2016

**D.d.s. 20 aprile 2016 - n. 3471**  
**Reg. CEE 2080/1992 - Reg. CE 1957/1999 - Modifiche e integrazioni alle modalità di presentazione delle domande di pagamento del reg. CEE 2080/1992 e della misura H (2.8) del piano di sviluppo rurale 2000 - 2006, approvate con decreto 3928/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento e ai codici di coltura ammissibili**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 «SVILUPPO E GESTIONE FORESTALE»

Richiamati

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio - in particolare il Capo 3 «Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente» (c.d. Greening);
- il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto altresì il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3536 dell'8 febbraio 2016, avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» che abroga il precedente decreto ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015 ed in particolare l'articolo 26 «Norme di rinvio» che prevede che alle misure di imboscamento dei terreni agricoli relative a domande di sostegno/aiuto assunte entro il 31 dicembre 2006, ai sensi dei regolamenti n. 2080/92 e n. 1257/99, pur continuando ad applicarsi i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi previsti nei contratti agro - ambientali o di imboscamento sottoscritti per quanto concerne il regime di riduzioni ed esclusioni valgono le nuove disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 640/2014;

Vista la d.g.r. n. 4774 del 28 gennaio 2016 che approva la Riorganizzazione degli uffici territoriali regionali ai sensi della l.r. 19/2015, art. 9, comma 4 e della l.r.32/2015, art. 3, comma 6» come specificato nell'allegato A del medesimo provvedimento;

Richiamati

- il reg. CEE n. 2080/1992 del Consiglio che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- il decreto del Ministero per le Politiche agricole in data 18 dicembre 1998, n. 494, concernente «Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione, pagamenti, controlli e scadenze dell'erogazione di contributi per l'esecuzione di rimboschimenti o miglioramenti boschivi»;

Visti i programmi della Regione Lombardia attuativi del suddetto regolamento:

- Programma pluriennale 1994 - 1996, approvato dalla commissione delle comunità europee con decisione del 20 maggio 1994, modificata con decisione del 15 febbraio 1995;

- Programma pluriennale 1998 - 1999, approvato dalla Commissione delle Comunità con decisione del 10 marzo 1999;

Viste le norme attuative, in applicazione dei suddetti programmi pluriennali, approvate con:

- circolare n. 46 del 21 ottobre 1993;
- circolare n. 14 del 31 marzo 1994;
- circolare n. 48 del 27 dicembre 1995;
- d.g.r. n. 6/24766 dell'11 febbraio 1997;
- d.g.r. n. 6/28608 del 16 maggio 1997;
- d.g.r. n. 6/44251 del 16 luglio 1999;

e loro successive modifiche ed integrazioni.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. VII/724 del 28 luglio 2000 con la quale è stato adottato il testo definitivo del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 della Regione Lombardia, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale n. VII/4277 del 20 aprile 2001, n. VII/7306 dell'11 dicembre 2001 e n. VII/9634 del 28 giugno 2002;

Viste le disposizioni attuative della misura h (2.8) «imboschimento delle superfici agricole», relative all'art. 31 del reg. CE 1257/1999, approvate con:

- d.g.r. n. 7/3509 del 5 marzo 2001;
- d.g.r. n. 7/10789 del 24 ottobre 2002;
- d.g.r. n. 7/11711 del 23 dicembre 2002;
- d.g.r. n. 7/15275 del 28 novembre 2003;
- d.g.r. n. 7/19416 del 19 novembre 2004;

e loro successive modifiche ed integrazioni.

Richiamati altresì:

- il regolamento n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la decisione di esecuzione della commissione europea n. C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia;
- la deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;

Richiamato altresì l'allegato 1 al decreto n. 3928 del 21 aprile 2008 «Approvazione di modalità di presentazione delle domande di pagamento del reg. CE 2080/1992 e della misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 (reg. CE 1957/1999)», come da ultimo modificato ed integrato con il decreto n. 4098 del 21 maggio 2015;

Considerato che è necessario apportare modifiche e integrazioni al suddetto allegato al fine di:

- riportare in maniera esplicita i termini di presentazione delle domande di pagamento dei premi annuali, nonché le tipologie di domanda previste dai regolamenti UE n. 640/2014 e n. 809/2014;
- aggiornare le procedure rispetto alla riorganizzazione degli uffici territoriali regionali intervenuta a seguito del trasferimento delle competenze in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca dalle province a Regione Lombardia e che attiene alle modalità di presentazione delle domande di pagamento dei premi annuali e ai relativi controlli;
- aggiornare i riferimenti normativi relativi alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

Considerato che, a causa di una modifica intervenuta al Sistema Informativo Agricolo di regione Lombardia (SIARL), il codice SIARL 501, riportato nella tabella di cui al paragrafo «4.1) Codici coltura utilizzabili nelle domande di conferma» del sopra richiamato allegato 1, è stato sostituito dal codice SIARL H09 e che, pertanto, occorre procedere con una rettifica della suddetta tabella;

Ritenuto pertanto di modificare e integrare l'allegato 1 al decreto n. 3928 del 21 aprile 2008 «Modalità di presentazione delle domande di pagamento del reg. CEE n. 2080/1992 e della misura h (2.8) del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 (reg. CE 1957/1999)», come da ultimo modificato ed integrato dal decreto n. 4098 del 21 maggio 2015, al fine di superare le criticità sopra elencate;

Ritenuto inoltre di stabilire che, eventuali future modifiche concernenti le date di apertura e di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento, nonché i codici

coltura ammissibili, per le domande medesime, saranno resi noti tramite «comunicato regionale» da pubblicarsi sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia - Agricoltura;

Sentiti l'organismo pagatore regionale e l'autorità di gestione del PSR 2014 - 2020 di Regione Lombardia in merito alle modifiche ed integrazioni da apportare ai decreti n. 3928/2008 e s.m.i., 1472/2008 e s.m.i. e 187/2009 e s.m.i., per le motivazioni sopra evidenziate;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

#### DECRETA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare l'allegato 1 < Modalità di presentazione delle domande di pagamento del reg. CEE 2080/1992 e della misura h del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 (reg. CE 1957/1999) >, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato 1 al decreto n. 3928 del 21 aprile 2008 «Approvazione di modalità di presentazione delle domande di pagamento del reg. CE 2080/1992 e della misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 (Reg. CE 1957/1999)», come da ultimo modificato ed integrato con il decreto n. 4098 del 21 maggio 2015;

2. di stabilire che eventuali future modifiche concernenti le date di apertura e di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento, nonché i codici coltura ammissibili, per le domande medesime, saranno rese note tramite «comunicato regionale» da pubblicarsi sul BURL;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria che si prevede di utilizzare per il pagamento dei premi annuali del reg. CEE 2080/1992 e della misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 (reg. CE 1957/1999) per l'anno 2016 ammonta a € 7.200.000,00 la cui spesa graverà sulla dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia, bilancio dell'organismo pagatore regionale;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet delle modalità di presentazione delle domande di pagamento del reg. CEE 2080/1992 e della misura H (2.8) del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, approvate con decreto 3928/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, nella versione coordinata con le modifiche e le integrazioni previste dal presente decreto.

Il dirigente  
Roberto Carovigno

— • —

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DEL REG. CEE 2080/1992 E DELLA MISURA H DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 (REG. CE 1957/1999) E RELATIVI CONTROLLI****1) PREMESSA**

1.1) Il Reg. CEE 2080/1992

1.2) La "misura h (2.8) Imboschimento delle superfici agricole" (Reg. CE 1257/1999)

**2) OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO**

2.1) Mancata erogazione del premio annuale (mis. H) per adesione all'EFA

**3) REQUISITI PER POTER PRESENTARE LA DOMANDA DI PAGAMENTO****4) ELEGGIBILITÀ DELLE SUPERFICI**

4.1) Codici coltura utilizzabili nelle domande di conferma

**5) STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

5.1) Presentazione delle domande

5.1.1 Quando presentare la domanda di pagamento

5.1.2 Riduzione per presentazione tardiva della domanda

5.1.3 A chi presentare la domanda

5.1.4 Come presentare la domanda

5.1.5 Documentazione da allegare alla domanda

5.2) Modifiche alla domanda già presentata (senza penalità o con penalità per presentazione tardiva)

5.2.1 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. UE n. 809/2014

5.2.2 Presentazione tardiva della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. UE n. 809/2014

5.2.3 Domanda in riduzione (Domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014)

5.2.4 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 - Cambio beneficiario

5.2.5 Domanda di modifica ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014- Errori palesi

5.2.6 Domanda di modifica ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 640/2014- Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

**6) MANCATA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO****7) CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

7.1) Controlli amministrativi

7.2) Controlli "in loco"

**8) ESITI DEI CONTROLLI**

8.1) Riduzioni, esclusioni e sanzioni amministrative in caso di sovra dichiarazione ai sensi dell'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014

8.2) Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e degli impegni

8.2.1 Mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità

8.2.2 Mancato rispetto degli impegni

8.3) Ostacolo o impedimento da parte del beneficiario allo svolgimento regolare del controllo in loco.

**1) PREMESSA**

Dal 1993 al 2006, la Regione Lombardia, dando applicazione al Regolamento CEE 2080/1992 e al Regolamento CE 1257/1999, ha finanziato la realizzazione di boschi permanenti e di impianti di arboricoltura da legno. Per quanto riguarda in particolare il secondo regolamento, l'aiuto è stato concesso nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale attraverso la così detta "misura h (2.8)", denominata "Imboschimento delle superfici agricole".

1.1) Il Reg. CEE 2080/1992

Il reg. CEE 2080/1992 è stato applicato in Regione Lombardia con due "programmi attuativi":

- Programma pluriennale 1994-1996, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione del 20.05.1994, modificata con decisione del 15.02.1995;
- Programma pluriennale 1998-1999, approvato dalla Commissione delle Comunità con decisione del 10.03.1999;

e con specifiche "norme attuative", in applicazione dei suddetti programmi pluriennali, approvate con:

- circolare n. 46 del 21 ottobre 1993;
- circolare n. 14 del 31 marzo 1994;
- circolare n. 48 del 27 dicembre 1995;
- d.g.r. n° 6/24766 del 11 febbraio 1997
- d.g.r. n. 6/28608 del 16 maggio 1997;
- d.g.r. n° 6/44251 del 16 luglio 1999;

L'aiuto prevedeva due tipologie di impianto:

A. **Impianti e imboschimenti con latifoglie pregiate**, con contributo a ettaro a copertura delle spese di impianto di massimo 4.830 € (3.623 € se le conifere costituivano oltre il 25% delle piante)

B. **Impianti a rapido accrescimento (pioppeti)**, con contributo a ettaro a copertura delle spese di impianto di massimo 4.830 €

La durata del periodo di impegno è di 15 anni per le tipologie A e B e di 8 anni per le tipologie C e D. Oltre all'aiuto per le spese di impianto, per la tipologia A si sono aggiunti i **premi**<sup>1</sup>:

- per il mancato reddito (per 20 anni);
- per la manutenzione (per 5 anni).

L'ammontare dei premi per il mancato reddito sono variabili in base alla natura del beneficiario (agricoltore o privato), in base all'ubicazione dei terreni (pianura, collina o montagna) e alle loro caratteristiche (irrigui o meno), ma sono stati stabiliti in maniera univoca per ogni domanda al momento dell'accertamento di fine lavori, il così detto "collaudo". Si tratta comunque di importi variabili fra 102,00 e 724,00 €/ettaro/anno.

La durata del **periodo di impegno**<sup>2</sup> è di 20 anni per la tipologia A, 8 anni per la tipologia B. Tutti gli impianti di tipologia B sono ormai fuori dal "periodo di impegno".

### 1.2) La "misura h (2.8) Imboschimento delle superfici agricole" (Reg. CE 1257/1999)

La misura h "Imboschimento delle superfici agricole", prevista dal Reg. CE 1257/1999, prevedeva la possibilità di realizzare quattro distinti tipi di impianto:

- A. **Imboschimenti veri e propri (boschi naturali permanenti)**: soprassuoli forestali naturaliformi, finalizzati al miglioramento delle condizioni ambientali e paesaggistiche, alla protezione del suolo e secondariamente alla produzione di legname attraverso forme appropriate di selvicoltura.
- B. **Impianti di arboricoltura a ciclo medio lungo**: impianti di arboricoltura da legno con specie arboree finalizzati alla produzione di legname da lavoro con assortimenti di pregio.
- C. **Impianti con specie arboree per la produzione di biomassa (con ceduzione a turno breve)**: impianti di arboricoltura da legno finalizzati alla produzione di biomassa legnosa per usi energetici oppure per assortimenti da lavoro.
- D. **Impianti con specie arboree a rapido accrescimento, con turno minore a 15 anni**: impianti di arboricoltura da legno finalizzati alla produzione di legname da lavoro (di fatto, sono stati realizzati quasi esclusivamente **pioppeti**).

Gli aiuti concessi per le **spese di impianto** sono stati i seguenti (tabella 1):

Tipologia di intervento	Spesa unitaria massima ammessa (€/ha)	Percentuale contributo	Contributo massimo unitario (€/ha)
A) Boschi naturali permanenti	6.000,00	70%	4.200,00
B) Impianti di arboricoltura da legno di pregio a turno medio lungo	5.000,00	60%	3.000,00
C) Impianti di arboricoltura da legno per la produzione di biomassa	4.500,00	70%	3.150,00
D) Impianti di arboricoltura da legno a rapido accrescimento	3.000,00	50%	1.500,00

Durante i sette anni di programmazione Comunitaria, sono stati aperti in Lombardia **cinque bandi** (vedi la seguente tabella 2).

Bando	Disposizioni attuative approvate con:	Tipologie attivate:	Principale esercizio Feoga di riferimento per i pagamenti del contributo per l'impianto
2001	d.g.r.VII/03509 del 05.03.2001	A, B, C, D	2002, 2003
2002	d.g.r.VII/10789 del 24.10.2002	C	2003, 2004
2003	d.g.r.VII/11711 del 23.12.2002	A, B, D	2004
2004	d.g.r.VII/15275 del 28.11.2003	A, B, C, D	2005
2005	d.g.r.VII/19416 del 19.11.2004	A, B, C, D	2006

Nel primo bando (2001), la percentuale del contributo indicata in tabella 1 raggiungeva il 100% per la tipologia A e l'80% per le restanti tipologie; inoltre la spesa unitaria massima ammessa per la tipologia C era di 5.000,00 €. Dal secondo bando, a seguito di una modifica del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia, la percentuale di contributo erogabile per l'impianto è stata abbassata ai livelli riportati in tabella 1.

Oltre all'aiuto per le spese di impianto, si sono aggiunti i **premi**<sup>3</sup>:

- per il mancato reddito (di 20 anni per le tipologie A e B, di 15 anni per la tipologia C);
- per la manutenzione (di 5 anni per le tipologie A e B, di 2 anni<sup>4</sup> per la tipologia C).

I premi per il mancato reddito sono variabili in base alla natura del beneficiario (agricoltore o privato), in base all'ubicazione dei terreni (pianura, collina o montagna) e alle loro caratteristiche (irrigui o meno), ma sono stabiliti in maniera univoca per ogni domanda al momento dell'accertamento di fine lavori, il così detto "collaudo". Si tratta comunque di importi variabili fra 105,00 e 725,00 €/ettaro/anno. Gli enti di diritto pubblico non hanno diritto ai premi annuali.

La durata del periodo di impegno<sup>5</sup> è di 20 anni per le tipologie A e B; 15 per la tipologie C, 8 anni per la tipologia D. La tipologia A implica l'applicazione del vincolo forestale e paesaggistico<sup>6</sup>. Tutti gli impianti di tipologia D sono ormai fuori dal "periodo di impegno".

1 I soggetti pubblici avevano diritto a ricevere solo il contributo per le spese di impianto, senza premi.

2 Ossia del numero di anni durante il quale chi ha ricevuto i contributi è obbligato a conservare e curare le piantagioni, pena la restituzione di tutti i soldi ricevuti.

3 I soggetti pubblici avevano diritto a ricevere solo il contributo per le spese di impianto, senza premi.

4 Premi concessi per 3 anni per le domande di tipologia C del primo bando.

5 Ossia del numero di anni durante il quale chi ha ricevuto i contributi è obbligato a conservare e curare le piantagioni, pena la restituzione di tutti i soldi ricevuti.

6 I boschi veri e propri sono sottoposti al vincolo paesaggistico e non possono essere distrutti senza autorizzazione. In caso di rilascio dell'autorizzazione, è comunque necessario effettuare interventi compensativi che consistono in creazione di nuovi boschi o cure colturali ad altri boschi.

**Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2016**

Gli imboschimenti (tipologia A) sono stati ammessi solo nei comuni lombardi classificati "pianura" o "collina" dall'ISTAT, mentre nei comuni lombardi classificati "montagna" dall'ISTAT potevano essere realizzati soltanto in superfici agricole espressamente destinate all'imboschimento da piani di assestamento forestale e/o da piani di indirizzo forestale approvati<sup>7</sup>.

Gli impianti di tipologia C e D sono stati ammessi solo in pianura, mentre quelli di tipologia B potevano essere realizzati su tutto il territorio regionale lombardo.

**2) OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO**

Per avere diritto a percepire i premi annuali di mancato reddito, il beneficiario degli aiuti di misura h<sup>8</sup> e del reg. CEE 2080/1992 deve presentare, ogni anno, una "domanda di pagamento" nella quale:

- attestati di aver adempiuto e di adempiere, per l'anno in corso, agli obblighi assunti con la domanda di adesione ed a quelli eventualmente prescritti nella fase di istruttoria o a seguito di controlli precedenti;
- dichiarare l'estensione e gli estremi catastali delle superfici soggette ad impegno, suddivise per le varie tipologie di intervento.

**2.1) Mancata erogazione del premio annuale (mis. H) per adesione all'EFA**

Il beneficiario può utilizzare parte o tutta la superficie degli impianti soggetti a impegno con la misura h come "Aree di interesse ecologico" (EFA). Le particelle utilizzate come EFA non possono percepire i premi di mancato reddito per l'anno corrente. Anche qualora il beneficiario non avesse diritto a percepire alcun premio per l'anno corrente, egli è comunque tenuto a presentare ugualmente la domanda di pagamento al fine di dichiarare il mantenimento degli impegni di conservazione e di manutenzione degli impianti.

**3) REQUISITI PER POTER PRESENTARE LA DOMANDA DI PAGAMENTO**

Per poter presentare la domanda di pagamento, il richiedente deve aver costituito e aggiornato il "fascicolo aziendale".

Nella domanda di pagamento, pertanto, il richiedente dichiara di possedere i requisiti soggettivi che danno diritto al premio richiesto.

**4) ELEGGIBILITÀ DELLE SUPERFICI**

Il richiedente presenta una domanda di pagamento con i mappali e le relative superfici che al momento dell'accertamento finale, avvenuto alla conclusione dell'impianto, sono stati verificati e quindi pagati, specificando altresì la tipologia dell'impianto.

Tali superfici sono controllate in ambito SIGC<sup>9</sup> e per ogni particella dichiarata si verifica la presenza di eventuali superi dichiarativi, l'estensione e la "eleggibilità"<sup>10</sup> GIS.

**4.1) Codici coltura utilizzabili nelle domande di conferma**

Nella presentazione delle domande di pagamento è possibile utilizzare solo i seguenti codici coltura:

DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia A	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia B	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia C	Reg. CE 2080/1992
BOSCO	110	008 (no EFA)	F81	<b>Si</b>	No	No	<b>Si</b>
BOSCO	110	708 (sì EFA)	F87	<b>Si</b>	No	No	No
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	001 (no EFA)	490	No	<b>Si</b>	No	<b>Si</b>
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	701 (sì EFA)	G81	No	<b>Si</b>	No	No
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	003 (no EFA)	H09	No	No	<b>Si</b>	<b>Si</b>
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	703 (sì EFA)	G82	No	No	<b>Si</b>	No

**Eventuali modifiche ed integrazioni ai codici coltura utilizzabili resi noti mediante comunicato regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia.**

**5) STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

Nei paragrafi successivi vengono descritte le tipologie di domanda e le relative scadenze di presentazione.

Nel caso in cui le date indicate coincidano con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

**5.1) Presentazione delle domande**

I dati indicati in domanda sono resi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

<sup>7</sup> Questa limitazione è stata inserita dopo la definizione delle linee guida regionali di politica forestale con d.g.r. VII/5410 del 06.07.2001

<sup>8</sup> La misura h (2.8) "imboschimento delle superfici agricole" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 è in applicazione dell'art. 31 del reg. CE 1257/1999.

<sup>9</sup> Sistema Integrato di Gestione e Controllo, come previsto dal Reg. CE 796/2004.

<sup>10</sup> Per eleggibilità si intende la compatibilità della particella con il premio richiesto. Tale valutazione riguarda non solo la esatta estensione della superficie (che viene misurata al netto delle tare), ma anche la presenza di un uso del suolo, al momento della foto, compatibile con il premio richiesto.

### 5.1.1 Quando presentare la domanda di pagamento

La domanda di pagamento può essere presentata esclusivamente per via informatica a SIARL:

- per l'anno 2016, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento.
- per gli anni successivi al 2016 a partire dal 15 marzo di ogni anno.

Il termine per la presentazione delle domande di pagamento è il **15 maggio di ogni anno**, così come previsto all'art. 13 del reg. UE n. 809/2014. Nel caso in cui i termini di presentazione della domanda coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi sono posticipati al primo giorno lavorativo successivo.

Per l'anno 2016 il termine per la presentazione delle domande è il **16 maggio 2016**.

### 5.1.2 Riduzione per presentazione tardiva della domanda

Ai sensi del reg. (UE) n. 640/2014 art.13, comma 1, in caso di presentazione in ritardo della domanda:

- si applica per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione del contributo pari all'1% degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e si perde il diritto a percepire il premio per l'anno corrente.

Per l'anno 2016 il termine ultimo per la presentazione della domanda elettronica con riduzione è il **10 giugno 2016**.

### 5.1.3 A chi presentare la domanda

La domanda di pagamento è presentata all'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale per l'istruttoria dell'UTR<sup>11</sup> competente e della Provincia di Sondrio per il territorio di competenza.

### 5.1.4 Come presentare la domanda

La domanda di pagamento deve essere compilata informaticamente ed inviata per via telematica attraverso il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia, come indicato nei seguenti punti:

- accedere al sito [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it), nella sezione dedicata al Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL)
- compilare il modello di domanda di pagamento per la misura h oppure per il reg. CEE 2080/1992;
- inviare la domanda per via telematica all'UTR di competenza;
- il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione all'UTR competente e alla Provincia di Sondrio, che coincide con l'**avvio del procedimento**;
- stampare la domanda e firmarla in originale;
- entro e non oltre i 10 giorni continuativi successivi alla chiusura dei termini di presentazione delle domande, far pervenire all'UTR competente la copia cartacea della domanda firmata.

Qualora si richieda anche il pagamento del premio di manutenzione, la domanda di pagamento è **nulla** se non è controfirmata dal tecnico che effettua la consulenza dell'impianto.

### 5.1.5 Documentazione da allegare alla domanda

Carta d'identità del beneficiario e, per le domande per il premio di manutenzione, anche quella del tecnico professionista.

### 5.2) Modifiche alla domanda già presentata (senza penalità o con penalità per presentazione tardiva)

La variazione a una domanda di pagamento già chiusa a SIARL si effettua attraverso la presentazione di una domanda di modifica che sostituisce interamente la domanda precedente.

Anche la domanda di modifica deve essere presentata sia per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente a SIARL, sia in forma cartacea.

Ai sensi dei regolamenti (UE) n. 809/2014 e 640/2014 le possibili domande di modifica sono quelle di seguito descritte.

#### 5.2.1 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. UE n. 809/2014

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 il richiedente può presentare una o più domande di modifica alla domanda di pagamento già presentata entro il termine del 15 maggio di ogni anno, al fine di modificare le superfici rispetto alla domanda che intende correggere.

La scadenza per la presentazione elettronica di tali domande di modifica è il 31 maggio di ogni anno, come previsto dal sopra citato regolamento.

L'invio della domanda cartacea firmata deve avvenire entro 10 giorni continuativi successivi alla chiusura dei termini di presentazione tardiva delle domande.

<sup>11</sup> Gli Uffici Territoriali Regionali (UTR), sono stati riorganizzati con d.g.r.n. 4774 del 28/01/2016, per ottimizzare le funzioni acquisite dalla Regione Lombardia, precedentemente in carico alle Province, in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca. La domanda di pagamento va pertanto, a seconda del territorio provinciale di riferimento, al competente UTR. Alla data di approvazione del presente decreto, gli UTR sono i seguenti:

1. Ufficio territoriale regionale della città metropolitana di Milano (provincia di Milano e Lodi)
2. Ufficio territoriale regionale della Brianza (provincia di Lecco e Monza);
3. Ufficio territoriale regionale di Bergamo (provincia di Bergamo);
4. Ufficio territoriale regionale di Brescia (provincia di Brescia);
5. Ufficio territoriale regionale dell'Insubria (provincia di Varese e Como);
6. Ufficio territoriale regionale di Pavia (provincia di Pavia);
7. Ufficio territoriale regionale della Val Padana (provincia di Cremona e Mantova);

Eccezione è fatta per la Provincia di Sondrio, la quale continua a mantenere le funzioni che avevano le altre Province lombarde in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca.

## Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2016

## 5.2.2 Presentazione tardiva delle domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. UE n. 809/2014

Ai sensi dell'art. 13 paragrafo 3 del Reg. UE n. 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE n. 809/2014 oltre il termine del 31 maggio di ogni anno, comporta una riduzione dell'1% degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile per ogni giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno di ogni anno. Per l'anno 2016 il termine ultimo per la presentazione della domanda elettronica con riduzione è il **10 giugno 2016**.

L'invio della domanda cartacea firmata deve avvenire entro 10 giorni continuativi successivi alla chiusura dei termini di presentazione tardiva delle domande.

## 5.2.3 Domanda in riduzione (Domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014)

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, la domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte, presentando apposita domanda di ritiro.

La domanda di **ritiro totale (rinuncia)** può essere presentata, al SIARL, in qualsiasi momento, mentre la domanda di **ritiro parziale** deve essere presentata, sempre al SIARL, entro e non oltre il **31 luglio di ogni anno**.

La domanda di ritiro non è comunque ammissibile nei casi in cui all'agricoltore sia stata fatta una qualsiasi comunicazione relativa al controllo in loco o al riscontro di irregolarità sulla domanda.

Sulle superfici oggetto di ritiro parziale/totale si procede al recupero dei contributi già erogati al beneficiario.

L'invio della domanda cartacea firmata deve avvenire entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo all'invio della domanda elettronica.

## 5.2.4 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 - Cambio beneficiario

Successivamente alla presentazione delle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 è possibile effettuare la cessione totale o parziale dell'azienda e dei relativi impegni (cambio di beneficiario), mediante apposita domanda da inserire a SIARL.

I beneficiari che intendono procedere ad un cambio (cedente e cessionario) devono rivolgersi all'UTR competente e alla Provincia di Sondrio per presentare la richiesta e fornire la documentazione inerente e la dichiarazione di assunzione degli impegni da parte del beneficiario cessionario.

In caso di accoglimento della richiesta di cessione parziale, viene aperta a SIARL una specifica autorizzazione (domanda autorizzata) per entrambi i soggetti ovvero per il beneficiario cedente le superfici sotto impegno e per il beneficiario subentrante.

In caso di accoglimento della richiesta di cessione totale, viene aperta una specifica autorizzazione (domanda autorizzata) per il solo beneficiario subentrante.

L'invio della copia cartacea firmata della domanda presentata a SIARL deve avvenire entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo all'invio elettronico della domanda autorizzata.

La suddetta documentazione, necessaria ai fini istruttori, è quella di seguito riportata:

## a) Nel caso di successione effettiva:

- copia del certificato di morte del de cuius;
- scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa:
- atto notorio mortis causa rilasciato dal Comune;
- copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
- nel caso di coeredi: delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- certificato di attribuzione della P.IVA al nuovo intestatario.

## b) Nel caso di successione anticipata:

- copia atto di successione;
- certificato di attribuzione della P.IVA del nuovo richiedente;
- copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente.

## c) Nel caso di acquisto, affitto e modifica CUAA:

- copia dell'atto di vendita o di affitto dell'azienda del cedente al rilevataro debitamente registrati, contenenti il dettaglio delle particelle catastali dichiarate in domanda;
- copia del certificato di attribuzione della P.IVA del nuovo richiedente;
- eventuale copia del nuovo statuto nel caso di modifica CUAA.

## 5.2.5 Domanda di modifica ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014- Errori palesi

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda di pagamento. Possono essere rilevati da OPR o dal richiedente, che ne deve dare comunicazione via PEC all'Organismo Pagatore Regionale, inviando la documentazione a giustificazione della richiesta di riconoscimento di errore palese.

L'OPR valuta l'ammissibilità della richiesta da parte del beneficiario e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di errore palese.

In tal caso, il beneficiario deve presentare a SIARL una domanda autorizzata e inviare la copia cartacea firmata entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo all'invio elettronico della domanda autorizzata stessa.

Le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsi-

asi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'Organismo Pagatore Regionale.

Sono errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda conseguenti a errata o incompleta compilazione del fascicolo aziendale che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda (codice statistico o bancario errato).
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
  - a. nel caso di allegati presenti in domanda: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc.  
La coerenza si verifica tra la domanda e gli allegati, ma anche tra una domanda di pagamento e le domande compilate negli anni precedenti (nel caso di domande pluriennali);
  - b. errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti, quando l'associazione di tale utilizzo all'operazione, sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda di aiuto, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;
  - c. a seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni), gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati, possono essere considerati palesi, come ad esempio:
    - cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196);
    - errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;
    - numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;
    - numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

Per la correzione degli errori palesi il limite temporale coincide con il momento del controllo amministrativo e comunque non può superare il primo pagamento a favore dell'impresa agricola

#### 5.2.6 Domanda di modifica ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 640/2014 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, l'agricoltore può presentare un'apposita richiesta all'Organismo Pagatore Regionale, anche al di fuori dei termini temporali sopra elencati e senza l'applicazione delle riduzioni.

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sono riconosciute le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a. decesso del beneficiario;
- b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. espropriazione della totalità o di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile alla data di presentazione della domanda;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- e. distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- f. epizootia o fitopatìa che colpisca la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario.

Eventuali situazioni sopra non elencate potranno essere eventualmente riconosciute come causa di forza maggiore o circostanze eccezionali dall'OPR d'intesa con la Direzione Generale Agricoltura.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione probante le cause di forza maggiore invocate, sia comunicata al all'Organismo Pagatore Regionale entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

A conclusione delle opportune verifiche l'Organismo Pagatore Regionale comunica al richiedente l'eventuale accoglimento della richiesta. Di tale riconoscimento verrà tenuta traccia anche nell'applicativo di gestione delle domande.

## 6) MANCATA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario degli aiuti di misura h (reg. CE 1257/1999) o del reg. CEE 2080/1992 che non presenta la domanda di pagamento non può percepire i premi per l'anno corrente. L'UTR e la Provincia di Sondrio effettua un sopralluogo sull'impianto finanziato nel corso dell'anno al fine di verificare l'effettiva esistenza dello stesso e l'idoneo mantenimento.

## 7) CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

### 7.1) Controlli amministrativi

I controlli amministrativi sono effettuati dai funzionari degli UTR e della Provincia di Sondrio su tutte le "domande di pagamento" e comprendono controlli incrociati con i dati del SIARL, in particolare per quanto riguarda le particelle per cui si richiede il premio, il mantenimento delle condizioni di ammissibilità e i requisiti dei richiedenti previsti dai bandi.

### 7.2) Controlli "in loco"

Il controllo interessa le domande di pagamento degli aiuti annuali di manutenzione e di mancato reddito per tutta la durata dell'impegno. Le domande da controllare sono rappresentate da:

- un campione, scelto da OPR sulla base dell'analisi del rischio e di un fattore di rappresentatività, pari almeno al 5% delle domande di pagamento;
- tutte le domande per le quali il beneficiario **non** ha presentato la "domanda di pagamento" entro il termine massimo previsto per la presentazione delle domande di pagamento. In questo caso gli UTR e la Provincia di Sondrio provvedono



Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2016

annualmente a comunicare alla all'OPR l'elenco di tali domande e gli esiti dei relativi controlli effettuati.

Il controllo verifica fra l'altro il rispetto degli impegni a carico del beneficiario previsti dai relativi bandi.

## 8) ESITI DEI CONTROLLI

I controlli possono avere esito positivo o rilevare delle irregolarità.

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM n. 3536 del 8/02/2016.

Le irregolarità sono riconducibili alle seguenti tipologie:

a) **difficoltà di superficie** tra quanto dichiarato in domanda e quanto riscontrato in fase di controllo, le cui conseguenze sono disciplinate dall'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014;

b) **mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni di misura** le cui conseguenze sono disciplinate dal **DM n. 3536/2016 dell'8 febbraio 2016** nonché da successivi provvedimenti regionali;

c) **ostacolo o impedimento da parte del beneficiario allo svolgimento regolare del controllo in loco.**

Di seguito si descrivono sinteticamente le conseguenze relative alle tipologie di irregolarità sopra citate.

### 8.1) *Riduzioni, esclusioni e sanzioni amministrative in caso di sovra dichiarazione ai sensi dell'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014*

Per quanto riguarda le riduzioni relative alle sovra dichiarazioni riscontrate nel corso dei controlli amministrativi e in loco si applica quanto disposto dall'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014, in particolare:

Se per un gruppo di colture (tipologia d'intervento) ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, la superficie dichiarata ai fini di un regime di aiuti o di una misura di sostegno connessi alla superficie supera la superficie determinata a norma dell'articolo 18, l'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, dalla quale è sottratta due volte la differenza constatata, se questa è superiore al 3 % o a due ettari, ma non superiore al 20 % della superficie determinata.

Se la differenza constatata è superiore al 20 % della superficie determinata, non è concesso alcun aiuto o sostegno connesso alla superficie per il gruppo di colture di cui trattasi.

Se la differenza constatata è superiore al 50 %, non è concesso alcun aiuto o sostegno per superficie per il gruppo di colture di cui trattasi. Inoltre, al beneficiario è applicata una sanzione supplementare, pari all'importo dell'aiuto o del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità all'articolo 18.

Se l'importo calcolato in ottemperanza ai paragrafi 1 e 2 non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione in base all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, il saldo restante è azzerato.

### 8.2) *Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e degli impegni*

Per quanto riguarda le riduzioni relative al mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e degli impegni di misura, si applica quanto disposto dal DM 3536/2016 dell'8 febbraio 2016, Capo III "Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale":

Sezione 1 "Definizione dei requisiti e delle norme per l'accesso a talune misure";

Sezione 2 "Criteri di riduzione ed esclusioni per infrazioni degli impegni", Sottosezione 1 "Sostegno per le misure connesse alla superficie e agli animali di cui regolamento n. 1305/2013".

#### 8.2.1 Mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità comporta la decadenza totale della domanda

#### 8.2.2 Mancato rispetto degli impegni

I bandi del Reg. CEE 2080/1992 e della misura h presentano impegni che si definiscono essenziali e accessori.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali<sup>12</sup> comporta normalmente la decadenza totale della domanda o, in caso di più tipologie d'intervento richieste, la decadenza dell'intera tipologia d'intervento oggetto dell'inadempienza.

Il mancato rispetto degli impegni accessori previsti per ciascuna tipologia colturale comporta una riduzione in percentuale del relativo aiuto determinata in base al calcolo dell'entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 del DM n. 3536/2016, che sarà applicato a livello regionale con successivi provvedimenti.

### 8.3) *Ostacolo o impedimento da parte del beneficiario allo svolgimento regolare del controllo in loco.*

La decadenza della domanda si applica anche qualora il beneficiario ostacoli o impedisca lo svolgimento regolare del controllo.

<sup>12</sup> Per quanto riguarda li impegni "Conservazione della superficie impiantata" (Reg CEE 2080/1992 - rif. par. 3.1.1 dell'all. 1 alla d.g.r. 7425/2001) e "Conservazione di almeno l'85% della superficie impiantata, evitando il taglio anticipato e il fallimento della stessa" (Mis. H) si applica quanto previsto dall'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014 e descritte al sopraelencato punto a).

## D.G. Università. ricerca e open innovation

D.d.s. 18 aprile 2016 - n. 3401

**Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - «Bando ricerca e innovazione - Edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: approvazione della ridefinizione dell'ammontare delle risorse effettivamente concesse e erogate (a marzo 2016) a diversi soggetti beneficiari della misura F del bando**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la legge regionale 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- il programma regionale di sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. 78, che individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- il d.lgs. 123/1998 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59», che all'art. 5/III, prevede che nella procedura valutativa a sportello l'istruttoria delle agevolazioni sia effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché siano definite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che definisce che qualora le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento sia disposta secondo il predetto ordine cronologico;
- la delibera CIPE del 6 marzo 2009, n. 11 «Preso d'atto dei programmi attuativi FAS di interesse strategico delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, e della provincia autonoma di Bolzano con la quale il CIPE ha preso atto, tra l'altro, del PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia, G.U. - Serie Generale n. 156 del 8 luglio 2009);
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 10879 di approvazione del «Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013 e della delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166», aggiornato come da delibera di Giunta regionale del 13 giugno 2012, n. 3627;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42» con cui il FAS assume la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- la deliberazione di Giunta Regionale 28 novembre 2014 n. 2762 di presa d'atto della comunicazione «Proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 (PAR FSC- già PARFAS) e adempimenti in attuazione della deliberazione Cipe 21/2014»;

Richiamati:

- l'accordo sottoscritto da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in data 26 febbraio 2010 che, nell'ambito dell'Asse I «Competitività delle imprese», prevede sia iniziative volte a favorire la cooperazione tra imprese e mondo della ricerca che progetti finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
- la d.g.r. n. 1479 del 6 marzo 2014 di «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Cavalli e Melazzini avente oggetto «Accordo di Programma per lo sviluppo economico per la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2013 e programma di azione 2014»;
- la d.g.r. n. 2202 del 25 luglio 2014 «Adesione di Regione Lombardia al bando ricerca e innovazione - edizione 2014» con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali del «Bando ricerca e innovazione edizione 2014», attivato nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto nel

maggio 2010 tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo e sono stati destinati al suddetto bando Euro 6.800.000,00, a carico di Regione Lombardia, così ripartiti:

- Euro 1.000.000,00, a valere sul cap. 8446 «Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Unioncamere Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 10403 «Interventi per la competitività con il sistema camerale», riservate alla misura C (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.500.000,00, a valere sul cap. 10520 «Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzioni e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione della misura F (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Finlombarda SpA attraverso il Fondo per la promozione di accordi istituzionali);
- Euro 3.300.000,00, a valere sul cap. 8445 «Contributi a imprese per iniziative e progetti di ricerca e innovazione anche nell'ambito e in sinergia con accordi stipulati da Regione Lombardia» (dei quali per Euro 1.500.000,00 è stato chiesto in assestamento lo spostamento sul cap. 8446 «Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia» e per Euro 1.500.000,00 è stata chiesta in assestamento lo spostamento nel nuovo capitolo 10615), di cui Euro 300.000,00, a valere sul capitolo 8445, riservati all'attivazione della misura F (gestita da Finlombarda) e Euro 3.000.000,00 riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (gestite da Unioncamere Lombardia);
- il proprio decreto n. 7469 del 1 agosto 2014, avente ad oggetto «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Approvazione «Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2014», con il quale è stato approvato il bando ricerca e innovazione - edizione 2014, frutto di lavoro congiunto tra Regione Lombardia e il sistema camerale, che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle mPMI lombarde per le seguenti misure A, B, C, D, E e F;
- il proprio decreto n. 9749 del 21 ottobre 2014, con il quale, in seguito a disservizi infrastrutturali è stato sospeso lo sportello relativo alla misura F ed è stata approvata la riapertura dello stesso sportello per il 29 ottobre 2014 alle ore 14;
- il proprio decreto n. 11412 del 2 dicembre 2014, con il quale è stato approvato il primo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulla misura A e sulla misura E;
- il proprio decreto n. 61 del 13 gennaio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», con il quale sono stati approvati il secondo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure A, B, D e E presentate a ottobre 2014, in lista di attesa sulla misura A e B e è stato parzialmente rettificato l'allegato 2 del decreto 11412/2014;
- il Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC Lombardia approvato con d.d.s.n. 135 del 15 gennaio 2015;
- il proprio decreto n. 524 del 28 gennaio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», con il quale sono stati approvati il terzo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure C, D, E e F, è stato parzialmente rettificato l'allegato 2 del decreto 11412/2014 e si è preso atto di rinunce comunicate da alcuni soggetti beneficiari della misura D;
- il proprio decreto n. 1429 del 26 febbraio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i., con il quale sono stati approvati, il quarto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure D, E, F, la parziale rettifica all'allegato 1 del decreto 11412/2014 e degli allegati 1 e 2 del 524/2015, la decadenza dall'agevolazione di alcuni soggetti beneficiari, la presa d'atto di rinunce comunicate da alcuni soggetti beneficiari oltre alla riapertura dello sportello della misura E a partire dal 16 marzo 2015;
- il proprio decreto n. 2418 del 27 marzo 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014» di cui

## Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2016

- al decreto 7469/2014 e s.m.i. con il quale sono stati approvati il quinto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure A, B, C, D, E, F, la parziale rettifica dell'allegato 2 del decreto n. 61/2015, la decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e presa d'atto di alcune rinunce;
- il proprio decreto n. 3403 del 29 aprile 2015 relativamente al «Bando Ricerca Innovazione – edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: approvazione sesto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure B, C, D, E, F, di una parziale rettifica dell'allegato 4 del decreto n. 2418/2015, di decadenza dal contributo di soggetti beneficiari e presa d'atto di alcune rinunce;
  - il proprio decreto n. 4300 del 27 maggio 2015 (così come modificato dal decreto n. 4379 del 28 maggio 2015 che ha parzialmente rettificato gli allegati 1 e 2 rispetto all'elenco dei beneficiari della misura F) relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: approvazione del settimo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure D, E e F, di una parziale rettifica all'allegato 1 del decreto n. 11412 del 3 dicembre 2014 e presa d'atto di una rinuncia;
  - il proprio decreto n. 6382 del 29 luglio 2015, relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: presa d'atto della rinuncia di alcuni soggetti beneficiari (misura F);
  - il proprio decreto n. 6409 del 29 luglio 2015, relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: presa d'atto della rinuncia di alcuni soggetti beneficiari (misura F);
  - il proprio decreto n. 8415 del 14 ottobre 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», con cui è stato preso atto della variazione societaria di un soggetto beneficiario (fusione per incorporazione della società I.E.C.I di Inverardi Mauro nella società IECL s.r.l.);
  - il proprio decreto n. 8775 del 22 ottobre 2015: approvazione della proposta tecnica ed economica per la gestione ed attuazione della linea di intervento attività nell'ambito del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali»: misura F sostegno ai processi di brevettazione del Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014, di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i., a favore di Finlombarda;
  - il proprio decreto n. 9084 del 30 ottobre 2015: approvazione della rideterminazione dell'ammontare delle risorse effettivamente concesse ed erogate (periodo gennaio-agosto 2015) a diversi soggetti beneficiari della misura F del bando;
  - il proprio decreto n. 9733 del 16 novembre 2015, relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014»: rideterminazione contributo concesso ad un soggetto beneficiario (misura D) e presa d'atto della rinuncia di alcuni soggetti beneficiari (misura F);
  - il proprio decreto n. 10845 del 3 dicembre 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014»: presa d'atto sulla misura F di variazione societaria di un soggetto beneficiario e della rinuncia di un soggetto beneficiario;
  - il proprio decreto n. 803 del 9 febbraio 2016 e successiva e parziale rettifica dell'allegato 1, approvata con decreto n. 1021 del 17 febbraio 2016, relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014»: approvazione della rideterminazione dell'ammontare delle risorse effettivamente concesse ed erogate (periodo settembre-dicembre 2015) a diversi soggetti beneficiari della misura F del bando e presa d'atto della rinuncia di un soggetto beneficiario;
  - il proprio decreto n. 1205 del 23 febbraio 2016, relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014»: approvazione della rideterminazione dell'ammontare delle risorse effettivamente concesse ed erogate (gennaio 2016) a diversi soggetti beneficiari della misura F del bando;
  - il proprio decreto n. 1938 del 17 marzo 2016, relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014»: approvazione della rideterminazione dell'ammontare delle risorse effettivamente concesse ed erogate (a febbraio 2016) a diversi soggetti beneficiari della misura F del bando;

Richiamato, in particolare, il «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014», che prevedeva negli art. 2 e 3, le seguenti misure con le seguenti dotazioni finanziarie:

- Misura A – adozione di tecnologie digitali – impresa smart: 900.000,00 Euro;
  - Misura B – creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali: 900.000,00 Euro;
  - Misura C – MPMI for EXPO: 1.800.000,00 Euro;
  - Misura D – supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea: 900.000,00 Euro (di cui 300.000,00 per la D3 e 150.000,00 Euro per la D4);
  - Misura E – capitale umano qualificato in impresa: 500.000,00 Euro;
  - Misura F – sostegno ai processi di brevettazione: 1.800.000,00 Euro, incrementati a 2.040.890,00 Euro (con spostamento di risorse non utilizzate sulle misure D e C) con decreto n. 4300/2015;
- Rilevato che, relativamente alla misura F, le risorse messe a disposizione con fondi regionali a valere sui suddetti capitoli 10520 e 8445, per un totale iniziale di 1.800.000,00 euro, sono in anticipazione delle risorse statali nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007- 2013 della Regione Lombardia e che gli interventi di tale misura sono:
- eleggibili ai sensi dei principi guida e delle condizioni per l'attuazione della priorità 2 «Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività» del QSN 2007-2013 di cui all'allegato 1 alla delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;
  - coerenti con gli obiettivi del Programma Attuativo Regionale della Regione Lombardia (PAR FSC già PAR FAS) sull'Asse 2 «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare» e della Linea di azione 2.4.2: «Sostegno alla ricerca e all'innovazione»;
- Considerato che come previsto dal PAR FSC 2007-2013, l'attuazione dell'intervento, relativo alla misura F, è di competenza del Direttore pro-tempore della Direzione Generale Attività produttive, ricerca e innovazione (ora Direttore Generale Università, Ricerca e Open Innovation) o suo delegato, che è altresì responsabile del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in coerenza con quanto definito dal PAR e dal relativo Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo;
- Dato atto che, in base all'art. 9 del suddetto bando:
- i soggetti beneficiari potevano presentare la domanda di partecipazione al suddetto bando, dal 16 ottobre 2014, a partire dalle ore 14.00 (per le misure A, B, C, D e E) e dal 29 ottobre 2014 a partire dalle ore 14.30 (per la misura F), fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziata (comprendente di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015, per via telematica, attraverso la piattaforma informatica di Unioncamere Lombardia ([www.bandimpreselombardia.it](http://www.bandimpreselombardia.it)) per le misure A, B, C, D ed E e di Regione Lombardia (<https://gefo.servizi.it>) per la Misura F;
  - i soggetti beneficiari potevano procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituivano una lista di attesa, fino al raggiungimento per le misure A, B e C di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della dotazione finanziaria stanziata nell'art. 3 dal suddetto bando per la specifica misura e per le misure D, E e F, di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata nell'art. 3 del bando per la specifica misura;
- Atteso che:
- i contributi/voucher previsti dal suddetto bando sono stati assegnati in accordo quanto previsto nell'art. 6 del bando e declinato nella singola scheda delle specifiche misure nella sezione «Entità del contributo» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per ogni misura nell'art. 3 del bando;
  - gli art. 8, 11 e 13 disciplinano rispettivamente gli obblighi dei soggetti beneficiari, le condizioni che determinano la decadenza dall'agevolazione/voucher e le modalità per comunicare la rinuncia del contributo/voucher;
- Considerato che, ai sensi di quanto previsto all'art. 10 del suddetto bando, per tutte le misure, era prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/1998), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, che prevedeva, oltre alla prenotazione del contributo e al superamento dell'istruttoria amministrativa formale, una valutazione tecnica;
- Atteso che lo sportello relativo al suddetto bando si è chiuso il 25 marzo 2015 e pertanto da tale data non potevano più essere presentate domande;

## Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2016

Richiamata la scheda 6 Misura F al punto 5 - Modalità rendicontazione ed erogazione del contributo del suddetto bando che prevede:

- che l'importo del contributo viene erogato a saldo da Regione Lombardia, o da altro soggetto da questa incaricato (Finlombarda s.p.a), entro i 60 (sessanta) giorni di calendario successivi alla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari di tutta la documentazione richiesta a seguito dell'autorizzazione al pagamento da parte del soggetto responsabile del procedimento amministrativo e previa verifica confirmatoria da parte del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica;
- la rideterminazione proporzionale dei contributi concessi, calcolati in funzione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- che gli importi sono erogati al netto di IVA e dell'eventuale ritenuta d'acconto in seguito alla verifica della rendicontazione da parte di Finlombarda s.p.a.;

Richiamati altresì, gli articoli 11 e 13 del suddetto bando che disciplinano le condizioni per dichiarare la decadenza e le rinunce, prevedendo in particolare nella caso della decadenza che il contributo/voucher assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del soggetto regionale responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presentino alcune condizioni;

Viste:

le note, agli atti regionali prot. n. R1.2016.0007196 del 05 aprile 2016 e prot. n. R1.2016.0007272 del 07 aprile 2016, relative alla trasmissione delle tabelle analitiche contenenti la ripartizione delle risorse effettivamente erogate nel periodo marzo 2016 ai soggetti beneficiari della misura F, con contributo rispettivamente da confermare in forma definitiva e con contributo da rideterminare, richieste a Finlombarda per rispondere alle esigenze di monitoraggio delle risorse del Fondo di Coesione e Sviluppo, con le quali l'ente gestore Finlombarda s.p.a. comunica, alla DG Università, Ricerca e Open Innovation, dopo aver verificato la documentazione rendicontativa presentata da alcuni soggetti beneficiari, gli importi finali erogati nel mese di marzo 2016 dei contributi concessi (pari complessivamente a euro 112.444,88) da confermare in forma definitiva o da rideterminare proporzionalmente nel caso in cui le spese sostenute dai soggetti beneficiari sono risultate inferiori a quelle ammesse (allegato parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento), con la specifica che questi ultimi contributi rideterminati, per un importo complessivo di euro 66.654,07, generano una riduzione del contributo concesso per un importo complessivo pari a euro 25.716,58;

Valutata e fatta propria la suddetta proposta di Finlombarda in esito all'istruttoria effettuata dalla stessa in qualità di soggetto gestore della misura F del suddetto bando;

Verificato che esistono i presupposti per procedere alla conferma/rideterminazione dei costi ammessi relativi ad alcuni soggetti beneficiari e quindi dei contributi concessi in forma definitiva corrispondenti al 50% degli investimenti rendicontati ammessi (fino e comunque all'importo massimo previsto nella scheda 6 - Misura F, punto 1 - entità del contributo);

Richiamato il proprio decreto n. 11445 del 02 dicembre 2014, con cui Regione Lombardia ha trasferito le risorse regionali, pari a euro 1.800.000,00 relative alla misura F del Bando a Finlombarda, sul «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» e a Unioncamere sulle altre misure e il proprio decreto n. 4300 del 27 maggio 2015 con cui sulla misura F sono state stanziati 240.890,85 euro dalle risorse trasferite da Regione Lombardia a Unioncamere Lombardia e non utilizzate per le misure C e D, (risorse che con successiva nota Regione Lombardia ha chiesto a Unioncamere Lombardia di trasferire a Finlombarda, sempre sul «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», in quanto necessarie per la copertura delle domande presentate in lista di attesa ammesse a finanziamento sulla misura F);

Ritenuto pertanto ai sensi delle disposizioni contenute nel bando di:

- determinare l'ammontare finale delle risorse effettivamente concesse ed erogate nel periodo marzo 2016 ad alcuni soggetti beneficiari della misura F, sulla base dell'importo dell'investimento ammesso in seguito alla verifica delle rendicontazioni finali da parte di Finlombarda ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che si generano ulteriori economie sul suddetto bando pari ad euro 25.716,58, che sommate alle econo-

mie già approvate con i decreti n. 9084/2015, 803/2016, 1205/2016 e 1938/2016 generano un'economia complessiva di euro 186.102,02 giacenti presso il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», istituito con d.g.r. 5200/2007 e ss.mm.ii., che potranno essere messi a disposizione di Regione Lombardia e riutilizzati, con successivo provvedimento regionale, per iniziative analoghe a sostegno della ricerca e dell'innovazione;

Dato atto che, rispetto alle suddette comunicazioni inviate a Regione Lombardia, il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto del termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Dato atto che, contestualmente all'approvazione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, individuate dalla d.g.r. 87/2013, dalla d.g.r. 140/2013, dalla d.g.r. n. 3141 del 18 febbraio 2015, dal decreto del Segretario Generale n. 7110/2013 e dalla d.g.r. n. 4235 del 27 ottobre 2015;

Richiamata la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010, allegato C, che prevede, che in caso di assenza di un dirigente, l'interim ricada sul dirigente sovraordinato;

Vista la l.r. n. 20 del 2008 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

## DECRETA

1. di approvare, in seguito alla verifica della documentazione rendicontativa effettuata da Finlombarda, la rideterminazione/conferma delle spese finali di investimento ammesse e conseguentemente del contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura F, a cui è stato erogato il contributo nel periodo marzo 2016, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo ivi declinato;

2. di dare atto che rispetto alla dotazione finanziaria iniziale stanziata sul bando per la misura F pari a euro 2.040.890,85, sono stati erogati ai soggetti beneficiari da Finlombarda euro 419.144,44 tra gennaio - agosto 2015, euro 372.570,68 tra settembre - dicembre 2015, euro 91.883,46 a gennaio 2016, euro 83.543,42 nel mese di febbraio 2016 ed euro 112.444,88 nel mese di marzo 2016 per un totale di contributi complessivamente erogati pari a euro 1.079.586,88;

3. di dare atto che a seguito della rideterminazione dei contributi concessi in forma definitiva ed erogati, di cui al punto 1 si registra un'ulteriore economia sul bando di euro 25.716,58, che sommata alle economie già approvate con i decreti n. 9084/2015, 803/2016, 1205/2016 e 1938/2016, genera un'economia complessiva, sui predetti contributi relativi alla misura F, pari a euro 186.102,02 giacenti presso il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», che potranno essere messi a disposizione di Regione Lombardia e riutilizzati, con successivo provvedimento regionale, per iniziative analoghe a sostegno della ricerca e dell'innovazione;

4. di informare i soggetti di cui al punto 1, a cui è stato rideterminato il contributo, tramite comunicazione regionale trasmessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dare atto che contestualmente all'approvazione del presente decreto, relativamente ai soggetti beneficiari di cui al punto 1, a cui è stato rideterminato il contributo, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti del suddetto decreto legislativo;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il dirigente della struttura ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico  
Armando De Crinito

**5° ELENCO DEI SOGGETTI BENEFICIARI SULLA MISURA F BANDO"RICERCA E INNOVAZIONE -  
EDIZIONE 2014" CHE HANNO RENDICONTATO E A CUI È STATO CONFERMATO/RIDETERMINATO IL CONTRIBUTO EROGATO**

	ID	soggetto beneficiario	Codice fiscale impresa	Indirizzo legale impresa	Civico impresa	Comune impresa	Provincia impresa	Totale investimento Spese ammesse iniziali	Totale investimento spese rendicontate ammesse	decreto di concessione	Contributo concesso	contributo concesso confermato	Contributo rideterminato	economie accertate
1	52414559	AGROITICA ACQUA & SOLE S.P.A.	02909800159	VIA VITTOR PISANI	16	MILANO	MI	€ 14.000,00	€ 10.433,00	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 7.000,00	€ -	€ 5.216,50	€ 1.783,50
2	52419858	MOBERT - S.R.L.	00183260124	VIA MICHELANGELO BUONARROTI	2	CASTELLANZA	VA	€ 20.000,00	€ 16.730,00	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 10.000,00	€ -	€ 8.365,00	€ 1.635,00
3	52419716	K-ABLE SRL	08422800964	VIA GIOSUE' CARDUCCI	39	SESTO SAN GIOVANNI	MI	€ 14.980,00	€ 9.704,38	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 7.200,00	€ -	€ 4.852,19	€ 2.347,81
4	52702284	ADVANCE KITES S.R.L.	02450450982	VIA PRESSO	21	SALE MARASINO	BS	€ 9.875,00	€ 9.385,00	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 4.937,50	€ -	€ 4.692,50	€ 245,00
5	52412824	PAVONI ITALIA S.P.A.	00884290164	VIA ENRICO FERMI	s.n.c.	SUISIO	BG	€ 32.793,88	€ 17.863,92	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 12.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 6.000,00
6	52808047	BE4 S.R.L.	03556070179	VIA DELL'INDUSTRIA	28	TRAVAGLIATO	BS	€ 9.728,00	€ 7.985,80	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 4.864,00	€ -	€ 3.992,90	€ 871,10
7	52412863	FERRARI S.R.L.	02918860178	VIA BRESCIA	54/B	BASSANO BRESCIANO	BS	€ 19.600,00	€ 15.622,00	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 9.800,00	€ -	€ 7.811,00	€ 1.989,00
8	52415816	BUSI GIOVANNI S.R.L.	02057080174	VIA MOLINI	24	BOTTICINO	BS	€ 11.210,00	€ 10.312,66	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 5.605,00	€ -	€ 5.156,33	€ 448,67
9	52412858	BIGFLO S.R.L.	03855100164	VIA GALVANI	s.n.c.	DALMINE	BG	€ 17.700,00	€ 14.085,48	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 8.850,00	€ -	€ 7.042,74	€ 1.807,26

	ID	soggetto beneficiario	Codice fiscale impresa	Indirizzo legale impresa	Civico impresa	Comune impresa	Provincia impresa	Totale investimento Spese ammesse iniziali	Totale investimento spese rendicontate ammesse	decreto di concessione	Contributo concesso	contributo concesso confermato	Contributo rideterminato	economie accertate
10	52412920	M.A.U.S. ITALIA-F. AGOSTINO & C.-MANDRINI ALLARGATUBI E UTENSILI SPECIALI DI DOMENICO FRANCO AGOSTINO & C. S.A.S.	00141010199	STRADA STATALE PAULLESE KM. 30	s.n.c.	BAGNOLO CREMASCO	CR	€ 8.228,30	€ 4.949,82	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 4.114,15	€ -	€ 2.474,91	€ 1.639,24
11	52127862	VENTURINI FRANCO	4290760265	VIA SAN NICOLO'	8	FARRA DI SOLIGO (sede operativa Via Filippo Argelati, 10, Milano)	TV (provincia sede operativa MI)	€ 60.688,00	€ 20.594,34	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 12.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 6.000,00
12	52126764	IDROGENET S.R.L.	02581230980	VIA ROSE DI SOTTO	38/C	BRESCIA	BS	€ 12.000,00	€ 10.100,00	Decreto n. 1429 del 26/02/2015	€ 6.000,00	€ -	€ 5.050,00	€ 950,00
<b>A) totale complessivo degli importi di contributi rideterminati erogati a marzo 2016</b>								<b>€ 230.803,18</b>	<b>€ 147.766,40</b>		<b>€ 92.370,65</b>		<b>€ 66.654,07</b>	<b>€ 25.716,58</b>
1	52126843	A.M.P. AUTOMAZIONI MECCANICHE PISANI S.R.L.	01368560189	VIA UNGARETTI	ZONA D/1 SNC	CILAVEGNA	PV	€ 18.610,00	€ 18.610,00	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -
2	52412857	GREINER - S.P.A.	00278160171	VIA MONTESUELLO	212	LUMEZZANE	BS	€ 26.095,48	€ 26.095,48	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ -
3	52460984	ACTEK SRL	03111560136	VICOLO CAPAGIOLO	18	CASSAGO BRIANZA	LC	€ 29.544,00	€ 29.544,00	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ -
4	53605345	METALGLAS BONOMI SRL	03165050984	VIA MONTINI	106/A	LUMEZZANE	BS	€ 22.112,62	€ 22.112,62	Decreto n. 1429 del 26/02/2015	€ 11.056,31	€ 11.056,31	€ -	€ -
5	53428138	CAESAR GUERINI SRL	02153610981	VIA CANOSSI	18/F	MARCHENO	BS	€ 9.469,00	€ 9.469,00	Decreto n. 1418 del 27/03/2015 e successiva rettifica decreto n. 3403 del 29/04/2015	€ 4.734,50	€ 4.734,50	€ -	€ -
<b>B) totale complessivo degli importi di contributi confermati erogati a marzo 2016</b>								<b>€ 105.831,10</b>	<b>€ 105.831,10</b>		<b>€ 45.790,81</b>	<b>€ 45.790,81</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>totale complessivo (A+B)</b>								<b>€ 336.634,28</b>	<b>€ 253.597,50</b>		<b>€ 45.790,81</b>	<b>€ 45.790,81</b>	<b>€ 66.654,07</b>	<b>€ 25.716,58</b>

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2016

## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

**D.d.s. 15 aprile 2016 - n. 3375****Progetto di variante al vigente P.I.I. in conformità al PGT comunale, con ristrutturazione e ampliamento centro commerciale esistente, realizzazione del nodo di interscambio, interventi di completamento a funzione direzionale in comune di Cinisello Balsamo [MI]. - [REG 1050] - Prolungamento del procedimento di valutazione**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale»;
- il r.r. 21 novembre 2011, n. 5 di attuazione della l.r. 5/2010;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni della Giunta regionale - X Legislatura»;
- le delibere di Giunta regionale n. 2014 del 1 luglio 2014 «X provvedimento organizzativo 2014», n. 2996 del 30 dicembre 2014 «XXI provvedimento organizzativo 2014», n. 3566 del 14 maggio 2015 «XI provvedimento organizzativo 2015 e n. 3839 del 14 luglio 2015.

Dato atto che in data:

- 22 giugno 2015 è stata avviata la procedura di valutazione d'impatto ambientale «relativa al progetto di variante al vigente P.I.I. in conformità al PGT Comunale, con ristrutturazione e ampliamento centro commerciale esistente, realizzazione del nodo di interscambio, interventi di completamento a funzione direzionale, in comune di Cinisello Balsamo [MI].
- 8 settembre 2015 si è svolta la prima sessione di conferenza dei servizi istruttoria;
- 9 novembre 2015 [prot. T1.2015.56581] è stata trasmessa richiesta di integrazioni e chiarimenti documentali al Proponente sulla base degli esiti della conferenza di servizi istruttoria e dei contributi resi dagli enti territoriali coinvolti;
- 30 novembre 2015 [prot. T1.2015.60925] il proponente ha depositato la documentazione integrativa;
- 11 dicembre 2015 [prot. T1.2015.62583] è stata indetta la seconda riunione di conferenza di servizi istruttoria per la raccolta dei pareri degli enti territoriali;
- 12 gennaio 2016 si è tenuta la seconda riunione di Conferenza di servizi istruttoria, durante la quale si è raccolto il parere del Comune di Cinisello Balsamo;
- 14 gennaio 2016 [prot T1.2015.1850] invio verbale con sollecito pareri enti e CVIA;
- 2 febbraio 2016 [prot. T1.2016.5856] è pervenuto il parere della Città Metropolitana di Milano.

Rilevato che a seguito delle integrazioni documentali fornite dal proponente, dei contributi pervenuti da parte degli enti locali, è necessario procedere ad accertamenti ed indagini di particolare complessità che coinvolgono la commissione VIA regionale che non ha ancora concluso il proprio iter istruttorio - in relazione al quadro ambientale e specificatamente rispetto a:

- al tema mobilità;
- ai potenziali impatti ambientali dovuti all'inquinamento atmosferico e acustico;
- al piano di monitoraggio ambientale;
- alle proposte di mitigazione e compensazione ambientale;

DECRETA

1. ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 1 del d.lgs. 152/2006, il prolungamento del procedimento di valutazione di sessanta giorni rispetto al precedente termine previsto e corrispondente a novanta giorni successivi al deposito della documentazione integrativa del 30 novembre 2015;

2. di trasmettere copia del presente decreto alla società Auchan s.p.a. in qualità di proponente, al Comune di Cinisello Balsamo (MI), alla Città metropolitana di Milano.

3. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it);

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul sito web [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it) del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
Silvio Landonio